

Dove faccio benzina?

Abbiamo monitorato i prezzi dei carburanti alla ricerca delle insegne più economiche. Si risparmia con la gdo e, con le insegne minori, anche in autostrada. I consigli per guidare low cost.

di Manuela Cervilli

L'automobile - simbolo per eccellenza dell'inquinamento moderno - sta viaggiando verso il green. Grazie all'evoluzione delle tecnologie, alla crescita dell'elettrificazione e alle spontanee scelte del mercato sarà possibile arrivare progressivamente a una nuova mobilità sostenibile che salvaguardi il diritto universale alla mobilità e contemporaneamente garantisca un significativo miglioramento della qualità dell'aria. Di strada da fare però ce n'è tanta: lo ha raccontato bene la nostra inchiesta nelle pagine precedenti. Oggi il 90% delle auto in Italia va a benzina o a gasolio: gpl, metano, ibride ed elettriche sono una minoranza. Il carburante è, dunque, una componente importante nella spesa delle famiglie. E anche dei consumi nazionali: il costo della benzina incide su quello del trasporto e impatta in modo diretto su altri beni, sia che si acquistino in negozio sia online.

Prezzi giù con il lockdown

Durante il periodo del lockdown per l'emergenza covid-19 la mobilità si è ridotta molto. Questo aspetto ha messo in crisi il mercato dei carburanti. «Nel mese di aprile ha fatto scalpore il tracollo del prezzo del petrolio: nelle piazze americane è addirittura sceso a livelli negativi - spiega il nostro esperto Marco Bulfon. La produzione di derivati petroliferi si è fermata e gli impianti di raffinazione non hanno consumato più nuovo petrolio. Il petrolio è stato immagazzinato nei centri di stoccaggio - continua Bulfon - ma, a un certo punto, anche questi si sono riempiti. La situazione ad aprile è stata



QUI CONVIENE FARE IL PIENO

Abbiamo confrontato i prezzi di ogni insegna al netto delle tasse con la media dei prezzi. Il giudizio è sintetizzato in un indice medio che va da 100 (per l'insegna meno cara) e sale in base ai prezzi applicati (per esempio: 105 significa che l'insegna è più cara del 5%). Periodo: 15 aprile - 1° ottobre. Base rilevazione: Osservaprezzi carburanti.

| BENZINA SELF SERVICE | |
|---|--------|
| Insegna | Indice |
| Strade provinciali o statali e centri abitati | |
| CONAD | 100 |
| ENERCOOP | 102 |
| BEYFIN | 111 |
| ENERGAS | 115 |
| EUROPAM | 116 |
| TAMOIL | 117 |
| REPSOL | 118 |
| ESSO | 119 |
| Q8 | 120 |
| RETITALIA | 121 |
| AGIP ENI | 122 |
| API-IP | 122 |
| TOTAL ERG | 123 |
| OIL ITALIA | 123 |
| KEROPETROL | 126 |
| Autostrade | |
| SARNI OIL | 100 |
| Q8 | 103 |
| ESSO | 104 |
| AGIP ENI | 105 |
| TAMOIL | 110 |
| API-IP | 110 |

| BENZINA SERVITO | |
|---|--------|
| Insegna | Indice |
| Strade provinciali o statali e centri abitati | |
| BEYFIN | 100 |
| EUROPAM | 106 |
| OIL ITALIA | 111 |
| REPSOL | 118 |
| RETITALIA | 118 |
| KEROPETROL | 119 |
| TOTAL ERG | 121 |
| TAMOIL | 122 |
| ENERGAS | 126 |
| ESSO | 135 |
| Q8 | 144 |
| AGIP ENI | 144 |
| API-IP | 147 |
| Autostrade | |
| SARNI OIL | 100 |
| AGIP ENI | 112 |
| Q8 | 114 |
| ESSO | 117 |
| TAMOIL | 123 |
| API-IP | 129 |

| DIESEL SELF SERVICE | |
|---|--------|
| Insegna | Indice |
| Strade provinciali o statali e centri abitati | |
| CONAD | 100 |
| ENERCOOP | 103 |
| ENERGAS | 112 |
| BEYFIN | 114 |
| EUROPAM | 116 |
| REPSOL | 117 |
| TAMOIL | 119 |
| ESSO | 121 |
| Q8 | 121 |
| RETITALIA | 123 |
| AGIP ENI | 124 |
| API-IP | 124 |
| TOTAL ERG | 125 |
| OIL ITALIA | 127 |
| KEROPETROL | 127 |
| Autostrade | |
| SARNI OIL | 100 |
| ESSO | 102 |
| Q8 | 102 |
| AGIP ENI | 104 |
| API-IP | 111 |
| TAMOIL | 112 |

| DIESEL SERVITO | |
|---|--------|
| Insegna | Indice |
| Strade provinciali o statali e centri abitati | |
| BEYFIN | 100 |
| EUROPAM | 103 |
| OIL ITALIA | 111 |
| REPSOL | 114 |
| KEROPETROL | 117 |
| RETITALIA | 117 |
| ENERGAS | 118 |
| TOTAL ERG | 118 |
| TAMOIL | 120 |
| ESSO | 132 |
| Q8 | 140 |
| AGIP ENI | 141 |
| API-IP | 146 |
| Autostrade | |
| SARNI OIL | 100 |
| AGIP ENI | 110 |
| Q8 | 112 |
| ESSO | 115 |
| TAMOIL | 127 |
| API-IP | 131 |

critica: da una parte non si poteva fermare l'estrazione (lo stop e il riavvio da un giorno all'altro comporta costi considerevoli, ndr), dall'altra non si sapeva più dove mettere il prodotto estratto». Risalgono ai mesi del lockdown, infatti, le immagini ai tg o sui siti di informazione in cui navi stracolme di petrolio attraversavano i mari in cerca di un porto dove attraccare, perché non c'era più nessuno disposto a scaricare il prodotto. «Pur di liberarsi del petrolio, prima dell'estate, c'era chi era addirittura pronto a pagare», ironizza l'esperto. In effetti se si guarda l'andamento del prezzo del greggio europeo (10/2019 - 10/2020) passa da circa 70 dollari al barile a gennaio a 50 dollari a marzo; dopo la chiusura del Paese, il greggio crolla in ►

CON MILE21 MENO EMISSIONI

MILE21

MORE
INFORMATION
LESS
EMISSIONS

Mile21 è un progetto cofinanziato dal programma LIFE+ dell'Unione europea. Al progetto hanno aderito numerosi partner europei. Progetto LIFE17 GIC/GR/000128 - MILE21-LIFE

“Più informazione, meno emissioni” è lo slogan di Mile21, il progetto europeo, sviluppato da Altroconsumo (altroconsumo.it/mile21), che offre informazioni sui consumi reali di un veicolo e sulle sue emissioni di CO₂. La piattaforma, oltre a mostrare i consumi e le emissioni delle auto sul mercato, consente agli utenti di tenere monitorati i propri. Usare la piattaforma è semplice: basta comunicare alcuni dati del proprio veicolo e il sistema fornisce i valori di CO₂ emessi e i consumi di carburante. Agli utenti vengono anche offerti consigli di guida ecologica per consumare meno, come quelli che abbiamo raccolto nella pagina seguente. Ma il risparmio è anche ambientale: consumi ed emissioni di CO₂ sono direttamente correlati.



OSSERVAPREZZI CARBURANTI

Osservaprezzi carburanti è il sito del ministero dello Sviluppo economico che registra i prezzi di vendita dei carburanti effettivamente praticati presso gli impianti di distribuzione sul territorio nazionale. Per legge i dati sono comunicati da tutti i gestori quotidianamente.

RISPARMIA COSÌ

La benzina costa. Ma se guidi green puoi risparmiare. Ecco i consigli per imparare a viaggiare in modo ecologico.



SPEGNI IL MOTORE SE LA SOSTA È PROLUNGATA Se ti trovi bloccato in un ingorgo o a un passaggio a livello per più di due o tre minuti, spegni il motore anziché tenerlo in folle da fermo.

Impatto sui consumi: fino al 10%

PNEUMATICI GONFI Una gomma sgonfia consuma di più e avrà anche una vita più breve. I pneumatici perdono naturalmente pressione, vanno controllati almeno una volta al mese.

Impatto sui consumi: 2-6%

CONTROLLA I FILTRI L'ostruzione del filtro dell'aria, anche solo parziale, aumenta il consumo di carburante fino al 10%. Ecco perché i filtri devono essere puliti periodicamente e sostituiti quando sono a fine vita.

Impatto sui consumi: 2,5-10%

CAMBIA CORRETTAMENTE LE MARCE Adatta le marce ai giri del motore. Passa a una marcia più alta quando è necessario. Senza "tirare" le marce risparmi carburante sia in città sia in autostrada.

Impatto sui consumi: 10-50%

FAI UNA MANUTENZIONE PERIODICA La manutenzione costante del veicolo, suggerita dagli stessi produttori, permette di mantenere efficiente il motore e, di conseguenza, di contenere anche i consumi.

Impatto sui consumi: 3.5-10%

GUIDA IN MODO FLUIDO Guidare con continue partenze e arresti fa aumentare i consumi: adottare uno stile di guida più omogeneo, cioè senza brusche frenate né brusche accelerazioni, permette di risparmiare.

Impatto sui consumi: 7-38%

► pochi giorni fino a toccare il punto più basso a fine aprile, (meno di 20 dollari al barile). Da qui è pian piano risalito, assestandosi intorno a 40 dollari, prezzo conservato fino a oggi. «Va riconosciuta la correttezza dell'industria - osserva Bulfon. La caduta dei prezzi e il tracollo delle vendite poteva far temere un rialzo a fine emergenza per recuperare le perdite di inizio anno. Non è avvenuto: dimostra la serietà del settore».

La nostra classifica

In questo "sali e scendi" generale come si sono comportate le insegne che vendono carburante? Per capirlo abbiamo seguito sull'Osservaprezzi carburanti del Ministero dello Sviluppo economico l'andamento dei prezzi di benzina e diesel, da metà aprile al 1° ottobre. Considerando la media dei prezzi, abbiamo stilato una classifica delle insegne, dalla più economica alla più cara (attenzione: sono incluse solo le insegne presenti in almeno 11 regioni). Il giudizio su ogni marchio è sintetizzato in un indice che parte da 100 (per l'insegna più conveniente) e sale proporzionalmente in base ai prezzi applicati: se in tabella un'insegna ha un indice 105, significa che ha praticato prezzi in media più alti del 5% rispetto a quella più conveniente. In cima alla classifica della "benzina servita" si posizionano insegne piccole, come Beyfin (100), Europam (106); le grandi insegne nazionali invece sono in fondo alla nostra lista. Situazione simile per la benzina self service: qui dominano due insegne della grande distribuzione, Conad ed Enercoop. Idem per i diesel, serviti e no: le insegne più economiche sono quelle della gdo, seguite dalle piccole, poi dalle grandi insegne nazionali. Le "pompe bianche" (l'insieme delle insegne minori non abbastanza diffuse per entrare nella nostra classifica) offrono in media ottimi prezzi soprattutto nel self-service e si posizionerebbero in alto nella classifica: per la benzina self-service in autostrada otterrebbero un indice 100. In ultimo, ci sono ampie differenze (fino al 70%) tra i prezzi della stessa insegna praticati in autostrada e quelli nei centri abitati. Se si parte per un viaggio, dunque, meglio fare il pieno in città o a un'insegna piccola, se presente in autostrada. ■

